

ECO - Salute animali, Aisa rinnova il codice etico della aziende



Roma, 8 ott (Velino) - Le aziende associate ad Aisa (Associazione imprese della salute animale) hanno a disposizione da oggi un rinnovato strumento di garanzia: si tratta del codice etico e di autodisciplina dell'informazione. Presentato in occasione della "Serata della salute animale", il codice richiede l'impegno delle aziende associate all'adozione di comportamenti finalizzati a garantire la qualità dei prodotti, la sicurezza della produzione e tutela dei lavoratori, il rispetto dell'equilibrio ambientale, la farmacovigilanza, la correttezza di commercializzazione e di informazione. A monte di tutto ciò, c'è ovviamente il rispetto del benessere degli animali e la tutela della salute e del benessere dell'uomo. "Il settore della salute animale, da sempre rigorosamente regolamentato, si è sempre distinto per una forte propensione verso l'autoregolamentazione e la condivisione di principi etici - commenta Alberto Mondellini, presidente di Aisa -. La nostra associazione ha infatti approvato il primo codice etico già nel 1989. È importante sottolineare - conclude Mondellini - che le aziende associate ad Aisa, attraverso l'approvazione del nuovo codice, abbiano voluto dare un ulteriore impulso verso la qualità e la sicurezza, fattori chiave in un settore strategicamente importante come quello della salute animale".

Al debutto anche il rinnovato comitato deontologico di Aisa, a cui spetta di indirizzare e vigilare sull'osservanza delle norme contenute nel codice. Il comitato si compone di esperti quali: Paolo Braghin professore associato in Sociologia, fino al 2006 membro del comitato Economico e Sociale Europeo e più volte membro del consiglio di amministrazione di industrie farmaceutiche e istituti di ricerca; Luigi Farone Mennella avvocato specialista in diritto commerciale e societario; Leonardo Vinci amministratore delegato e country manager di Publicis Healthcare Communication Group Italy. "Il codice etico di Aisa è la manifestazione concreta di quella concezione moderna ed europea della sicurezza, peraltro interiorizzata già da anni dalle aziende della salute animale - commenta Paolo Braghin presidente del comitato deontologico -. Il codice non è finalizzato infatti soltanto alla tutela della salute e del benessere animale, ma garantisce anche e soprattutto la sicurezza alimentare dei consumatori, il rispetto dell'ambiente e degli operatori e lavoratori del settore".

Finalizzato con il beneplacito del ministero della Salute, il rinnovo del codice etico non è l'unico obiettivo raggiunto da Aisa negli ultimi mesi. Grazie all'impegno dell'associazione, infatti, dal dicembre 2007, l'Italia è il primo paese al mondo ad avere introdotto l'obbligo di impiego del codice a barre sulle confezioni dei medicinali per animali. Entrambi questi risultati contribuiscono a rendere l'industria farmaceutica veterinaria un settore altamente innovativo e moderno. La missione di Aisa prosegue ora con l'obiettivo di estendere l'applicazione del codice etico a tutte le aziende del settore e agli altri attori della filiera. Aisa è infatti consapevole dell'importanza strategica del comparto della salute animale e ritiene che l'adozione generalizzata di norme e principi comuni, possa contribuire a consolidare la credibilità e l'affidabilità dell'intero settore nei confronti delle istituzioni, dei consumatori, dell'opinione pubblica, della classe veterinaria, degli operatori del settore.

(com/lor) 8 ott 2008 12:06

Direttore editoriale Daniele Capezzone
Direttore responsabile Maurizio Marchesi

Marketing e Comunicazione Chiara Proietti

Direttore generale Michele Guerriero

La riproduzione in fotocopia o a stampa non è consentita. Gli abusi verranno perseguiti